

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Saie			
20	Il Mattino di Padova	17/05/2023	<i>Imprese il 90% rifiuta commesse. Troppo lavoro</i>	2
8	Il Gazzettino - Ed. Padova	17/05/2023	<i>Nell'edilizia record di lavoro per i disabili</i>	3
	Impresedilinews.it	15/05/2023	<i>L'Osservatorio Saie fotografa una filiera delle Costruzioni in crescita</i>	4
	Ilcommercioedile.it	23/05/2023	<i>Saie Lab. In Veneto, dove si e' svolta la terza tappa sull'Historical Bim, aumenta il fatturato di 7</i>	7
	Elettronews.com	15/05/2023	<i>Osservatorio SAIE: aziende soddisfatte e PIL in crescita</i>	12
	Ilpiave.it	17/05/2023	<i>Costruzioni: in Veneto aumenta il fatturato di quasi 7 imprese su 10.</i>	15

FIERA DELLE COSTRUZIONI

**Imprese
il 90% rifiuta
commesse
Troppo lavoro**

Saie, la Fiera delle Costruzioni, ieri ha fatto tappa a Villa Ottoboni, con un convegno intitolato Saie Lab-Historical Bim (Building information modeling) sull'utilizzo del digitale nelle costruzioni, soprattutto edifici pubblici e storici.

Nel corso dei lavori organizzati da **Senaf**, società che curava Termoidraulica in Fiera, sono stati illustrati i dati sull'andamento del settore edile che, nel Padova, comprende 12.000 imprese. Dagli osservatori Saie e Ance Veneto, è stato accertato che il 70% delle imprese, anche grazie al Su-

perbonus e ai fondi Pnrr, ha accresciuto il fatturato e che il 90% ha dovuto rifiutare nuove commesse perché già sature di lavoro. A livello regionale si registra un investimento di 7 miliardi proprio grazie ai contributi che arrivano da Stato e Unione Europea. Tra gli intervenuti l'assessora comunale Margherita Cera, Riccardo Schvarcz, presidente dell'Ordine degli ingegneri, Giorgio Gaelazzo, vicepresidente dell'Ordine degli architetti, Matteo Corazza, presidente regionale dell'Ance e numerosi docenti dell'Università, tra

cui Carlo Pellegrino, Gianmario Guidarelli, Stefano Zaggia, Maria Rosa Valluzzi e Luca Sbrogiò.

«La riqualificazione e il restauro del patrimonio edilizio rappresentano un ambito fondamentale nella filiera delle costruzioni» ha detto Margherita Cera «sono fattori importanti nella gestione urbanistica delle nostre città. Gli appuntamenti del Saie Lab sono molto opportuni per la diffusione delle buone pratiche in edilizia, come d'altronde lo sono le innovazioni tecnologiche in un settore che, negli ultimi an-

ni, ha visto innumerevoli cambiamenti. Non a caso, a Padova, abbiamo adottato recentemente la tecnologia del cosiddetto gemello digitale per ottenere una copia virtuale del centro storico. Un nuovo metodo di lavoro che ci permette di creare previsioni e modelli su cui basare le decisioni nel mondo reale». Si è anche parlato di Superbonus: «Non è un caso che abbiamo scelto Padova per il Nordest» ha osservato Emilio Bianchi, direttore generale di Saie «le imprese venete sono solide e continuano a crescere». —

F. PAD.



Nell'edilizia record di lavoro per i disabili

► La provincia tra le migliori in Italia per l'inclusione

LO SCENARIO

PADOVA Nel campo dell'edilizia Padova è una delle migliori province per inclusione dei lavoratori con disabilità. Nelle costruzioni, in tre anni i contratti a tempo indeterminato sono passati dal 18 al 34% del totale. «Credo che, soprattutto il mondo dell'impresa padovana, debba essere orgoglioso per aver dimostrato un'attenzione particolare all'inclusione lavorativa e per aver saputo assolvere al meglio, negli ultimi anni, gli obblighi di assunzione per le persone con disabilità - commenta il presidente Ance Alessandro Gerotto - sono anche molto soddisfatto della buona prestazione del comparto delle costruzioni che ha saputo investire in formazione in modo da poter ottenere sempre più posizioni

riservate innovative, accoglienti e altrettanto produttive».

INUMERI

Padova vede il 21% di occupati con disabilità, la maggioranza supera i 55 anni, e quasi tutti hanno invalidità inferiore al 66%. Il comparto delle costruzioni, rispetto alle imprese tenute all'obbligo della riserva, fa registrare un tasso di scopertura delle posizioni del 26%, uno dei più bassi per settori produttivi.

Più in generale, in Veneto il settore edilizio gode di ottima salute. Sono infatti 62mila le imprese attive delle quali 12mila nel padovano, sostenute, secondo le stime di Ance Veneto, da circa sette milioni di euro che, fra Superbonus e Pnrr, serviranno a investire proprio nelle costruzioni. Il 97% delle imprese considera adeguato il portafoglio ordini, mentre il 95% dichiara di aver dovuto rinunciare ai lavori per eccesso di richieste oltre la loro capacità produttiva. Dati resi noti ieri nel convegno organizzato in città dall'osservatorio Saie (la fiera delle costruzioni progettazione, edilizia, impianti) che ha visto confrontarsi aziende, esperti e istituzioni.

IL SETTORE

«Un settore in crescita, con l'aumento del fatturato negli ultimi quattro mesi per il 67% delle imprese. Il 70% si aspetta un ulteriore aumento dei ricavi entro la fine di quest'anno. Forte il contributo del Superbonus, positivo per il 71% delle aziende, mentre il Pnrr viene definito strumento strategico per il rilancio del settore nella misura del 36%», ha spiegato Emilio Bianchi, direttore generale di Saie. Sono ritenuti molto utili anche gli incentivi all'efficientamento energetico e alla messa in sicurezza degli edifici. Il Veneto è una regione chiave per il settore edile italiano e, nonostante il contesto macroeconomico incerto, le imprese venete sono solide e continuano a crescere. «Oggi la competizione si svolge sul comparto tecnologico e le nuove tecniche di costruzione, ad esempio a secco e con materiali moderni - ha continuato Bianchi - Stiamo lavorando molto bene con Ance, e Saie è il luogo dove le aziende possono informarsi per le nuove tecnologie e i nuovi prodotti e inoltre vedere in concreto la loro applicazione».

IL CAMBIO

Le aziende stanno cambiando anche dal punto di vista generazionale, come rileva Saie: questo favorisce l'assorbimento delle nuove tecnologie anche nei cantieri, che si stanno digitalizzando. Al centro del piano di investimenti di Superbonus e Pnrr ci sono anche le infrastrutture pubbliche e la rigenerazione degli edifici storici. In Italia infatti oltre il 70% del patrimonio immobiliare ha più di cinquant'anni, una vetustà che collide con la proposta europea di edifici a emissioni zero entro il 2030. «L'intervento europeo è abbastanza utopistico per l'Italia, considerati edifici storici, vincolati e quant'altro - ha concluso Bianchi - serviranno delle deroghe o una nuova tecnologia».

Luisa Morbiato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IERI GLI STATI GENERALI:
«IL SETTORE È IN SALUTE,
NEGLI ULTIMI 4 MESI
CRESCIUTO IL FATTURATO
PER IL 67%
DELLE IMPRESE»**



VILLA OTTOBONI Esperti a confronto sull'edilizia





Home > In breve > L'Osservatorio Saie fotografa una filiera delle Costruzioni in crescita

In breve

Saie | Osservatorio 2023

L'Osservatorio Saie fotografa una filiera delle Costruzioni in crescita

Il nuovo Osservatorio Saie sulla filiera italiana delle Costruzioni, di cui fanno parte oltre 754mila imprese attive, attesta che il 90% delle imprese è soddisfatto del portafoglio ordini e il 95% ha dovuto rinunciare a lavori per la troppa domanda. Il 66% delle imprese prevede un incremento dei ricavi entro fine anno e si attende una crescita generalizzata del settore. Dal 19 al 21 ottobre torna il Saie a Bari.

Redazione 15 Maggio 2023

Fondamentale per l'economia del Paese, la filiera delle Costruzioni ha dato un contributo decisivo alla crescita del Pil del 2022 (+3,7%), determinandone circa un terzo. Per il 2023, le stime parlano addirittura di una **crescita del +12,4%** dei livelli produttivi del settore (Fonte: **Ance**), che nel primo trimestre è arrivato a contare oltre 754mila imprese attive (Fonte: **Movimprese per Unioncamere**).

Dati molto positivi, confermati anche dall'ultimo **Osservatorio Saie** sulle imprese di produzione, distribuzione e servizi per il settore edile e dell'impiantistica, divulgato in preparazione di **Saie, la Fiera delle Costruzioni**, in programma dal 19 al 21 ottobre a Bari presso la Nuova Fiera del Levante. In generale, le aziende si dicono soddisfatte, molto più ottimiste, in gran parte pronte a nuove assunzioni e convinte di chiudere l'anno con un **fatturato in crescita**.

Aziende soddisfatte

Partiamo proprio dalla soddisfazione. **Ben 8 aziende su 10 giudicano**



Saie Bari, 19-21 ottobre 2023.

Leggi la rivista



Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook

01Building

Ambrosetti: con gli edifici intelligenti risparmi per circa 14 miliardi di euro

2N fornisce la tecnologia di controllo accessi per il Residence Marco Polo a Milano

ConTech, Giacomo Muratori è il nuovo General Manager di BIMon

La rivoluzione delle smart grid: 5 tendenze previste per questo 2023

Kerakoll e Ammagamma portano l'intelligenza artificiale nelle rivendite

positivamente l'andamento complessivo dell'azienda. Un ottimismo strettamente collegato all'aumento del fatturato nell'ultimo quadrimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, registrato dal 71% del campione, ben più ampio del 61% dello scorso ottobre.

E le aspettative future? Il 66% delle imprese prevede un incremento dei ricavi entro fine anno e, se si guarda ai prossimi tre anni, il 72% della filiera crede in una crescita generalizzata del settore. Si tratta di numeri in controtendenza rispetto all'ultimo Osservatorio dello scorso anno, quando a credere in questa prospettiva era il 43% delle aziende, soprattutto a causa dei rincari energetici e da altri problemi del contesto macroeconomico. Molto bene la soddisfazione per il portafoglio ordini, considerato adeguato ai livelli di sostenibilità finanziaria da 9 aziende su 10 (90%).

Negli ultimi mesi, il 95% delle realtà ha raggiunto un livello di ordini tale da comportare la **rinuncia a lavori per l'eccesso di richieste**. Per sopperire a questo problema le imprese stanno investendo sempre di più in formazione, con 9 aziende su 10 comunque soddisfatte del livello di competenze interne. Sul fronte occupazione, circa la metà delle imprese (52%) prevede nuove assunzioni nel prossimo quadrimestre, e 1 su 4 (25%) dichiara di aver aumentato gli stipendi nell'ultimo quadrimestre.

Tra tutte le aree in cui sono previsti investimenti, spicca la sostenibilità.

Complici anche l'inflazione e il conflitto in Ucraina, la filiera sta ricorrendo sempre più all'uso di dispositivi a basso consumo energetico, all'installazione di impianti di produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili e al ricorso all'isolamento termico. Guardando l'altra faccia della medaglia, sono proprio il caro energia e l'aumento dei prezzi delle materie prime, ad aver colpito maggiormente il settore anche se in misura di gran lunga inferiore rispetto alle ultime rilevazioni. Nel prossimo futuro, **investimenti, incentivi e bonus relativi all'efficientamento energetico e alla messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato** vengono identificati come i principali motori per la crescita.

Emilio Bianchi | Direttore Generale Saie

«La filiera sta attraversando un momento di grande trasformazione, ricco di opportunità da cogliere per il bene del settore e del Paese. Da una parte i numeri raccontano la crescita di tante realtà, dall'altro è evidente il bisogno di governare questa fase puntando su innovazione, digitalizzazione, sostenibilità, formazione. È proprio su questi temi che abbiamo deciso di incentrare la prossima edizione di Saie Bari a ottobre. Negli ultimi anni il nostro salone ha cambiato pelle, unendo alla tradizionale esposizione dei migliori prodotti, iniziative speciali, aree dimostrative e momenti di incontro non solo tra gli operatori del settore, ma anche con le istituzioni. Il 75% delle aziende ritiene essenziale allargare la propria rete di contatti e Saie è il luogo ideale per coltivare connessioni con imprese, professionisti e gli altri stakeholder. È anche in quest'ottica che, nel 2019, abbiamo scelto Bari come punto di ritrovo della filiera con una focalizzazione sul mercato del Centro Sud Italia e dei paesi del bacino del Mediterraneo. Una scommessa pienamente vinta, che ha trasformato l'edizione di Bari, in alternanza annuale con quella di Bologna, in una certezza per l'intero settore».



Emilio Bianchi | Direttore Generale Saie.

Il Saie torna a Bari

Dopo il successo delle prime due edizioni del 2019 e del 2021, **la fiera leader nel settore ritorna in Puglia**. Saie è in programma dal 19 al 21 ottobre 2023 a Bari, dove imprese, professionisti e associazioni si incontreranno per affrontare il futuro della filiera delle Costruzioni e allacciare nuovi rapporti con gli operatori del comparto.

Articolata in quattro percorsi tematici:

- Progettazione e Digitalizzazione
- Edilizia
- Impianti
- Servizi e media

e in numerose iniziative speciali, la fiera avrà un format innovativo che mette al centro tutti i temi principali dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni: **cantiere, infrastrutture, efficienza energetica, sostenibilità, innovazione digitalizzazione, integrazione edificio-impianto, transizione ecologia, nuove esigenze dell'abitare e del costruire, Pnrr**. In avvicinamento alla fiera, lo scorso marzo Saie ha inaugurato il tour dei Saie Lab, un percorso di 5 tappe, ognuna dedicata ad un argomento specifico del "saper fare" delle Costruzioni, che ha già toccato le città di Torino e di Erba e che continuerà a Padova, Napoli e Pescara, terminando a giugno.

TAGS Sale

Articolo precedente

Mp Hire acquista 150 piattaforme a forbice Micro Genie GS-1432 M

Articolo successivo

L'integrazione è il nuovo progetto di InGenio e ModoUrbano

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Insieme per la rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico



Proposte per la sostenibilità ambientale, economica e sociale delle imprese



Mind Innovation Week: a maggio la prima edizione promossa da Lendlease



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

GESTIONE DI IMPRESA ▾ FILIERA ▾ PROGETTI E REALIZZAZIONI ▾ PRODOTTI ▾ SPECIALI STORE INNOVATION AWARD ▾ CORSI



Home > Gestione di impresa > Formazione > Saie Lab. In Veneto, dove si è svolta la terza tappa sull'Historical...

Gestione di impresa Formazione

Saie Lab. In Veneto, dove si è svolta la terza tappa sull'Historical Bim, aumenta il fatturato di 7 imprese su 10

La tappa di Padova dei Saie Lab sul tema Historical Bim è stata anche l'occasione per presentare i dati dell'Osservatorio Saie - che analizza periodicamente l'andamento e le opinioni delle aziende di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti) - da cui emerge che il comparto edile del Veneto gode di ottima salute
 Redazione Il Commercio Edile 23 Maggio 2023



La filiera delle Costruzioni è uno dei comparti essenziali dell'economia veneta. Lo dimostrano le oltre **62mila imprese attive** nel settore - di cui **12mila nella provincia di Padova** (Fonte: Movimprese) - sostenute anche dai quasi **7 miliardi di euro stimati da Ance Veneto**, che tra Superbonus e Pnrr serviranno a investire proprio nelle costruzioni. Al centro del piano ci sono le infrastrutture pubbliche e la rigenerazione degli edifici storici del territorio. In tutta Italia, infatti, **oltre il 70% del patrimonio immobiliare italiano ha più di cinquant'anni** e la parte numericamente più significativa è stata costruita dal 1950 fino alla fine degli anni Ottanta.



La terza tappa dei **Saie Lab tenutasi a Padova** il 16 maggio è stata dedicata proprio al tema della riqualificazione e del restauro del patrimonio edilizio esistente, attraverso

Leggi la rivista



Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Instagram

l'utilizzo del metodo **Historical BIM**. Prosegue così il percorso dei **laboratori itineranti** del "saper fare" nelle costruzioni, svolti in preparazione di **Saie, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (dal 19 al 21 Ottobre a Bari presso la Nuova Fiera del Levante)**.

L'appuntamento – organizzato da **Senaf** con il patrocinio di **Comune di Padova, Ordine degli Ingegneri di Padova, Ordine degli Architetti di Padova, Università degli studi di Padova, Ance Padova, Ance Veneto, Antel, AssoBim, Cifi, Green Building Council Italia, Padova Hall, Oice** – ha ospitato la presentazione di case history e contributi sui vantaggi della metodologia H-Bim (Heritage Building Information Modeling) in termini di **precisione, velocità di elaborazione, condivisione dei dati e programmazione** degli interventi di manutenzione e restauro.

La tappa di Padova dei Saie Lab è stata anche l'occasione per presentare i dati dell'**Osservatorio Saie** che analizza periodicamente l'andamento e le opinioni delle aziende di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti) –

Osservatorio Saie: i numeri della filiera delle costruzioni in Veneto

Il comparto edile del Veneto è in ottima salute. Lo dimostrano soprattutto due dati: il primo è quello della **soddisfazione per il portafoglio ordini**, considerato adeguato da ben il 97% delle imprese, mentre il secondo è il numero di aziende che hanno dovuto **rinunciare ai lavori per eccesso di richieste** oltre la capacità produttiva aziendale, il 95%. Un settore, dunque, in crescita, come conferma l'**aumento di fatturato** nell'ultimo quadrimestre per quasi 7 aziende su 10 (67%). Se si guarda alla fine dell'anno, invece, il **70% delle aziende del settore si aspetta un ulteriore aumento dei ricavi**. Aspettative strettamente collegate al forte livello di **soddisfazione dell'andamento della propria azienda**, che tocca la **cifra record del 91%**.

Forte anche il contributo del **Superbonus 110%** che ha impattato positivamente sul giro di affari di 7 aziende su 10 (71%). Passando invece al tema caldo del PNRR, viene giudicato come uno **strumento strategico per il rilancio del settore** da oltre 1 azienda su 3 (36%). Tra le misure previste considerate più utili per la ripartenza spiccano soprattutto gli **incentivi e i bonus relativi all'efficientamento energetico e alla messa in sicurezza degli edifici**. Misure che accendono i riflettori sul tema **sostenibilità**, caro anche alla filiera edile veneta, che sta investendo soprattutto in impianti di produzione d'energia da fonti rinnovabili e in dispositivi a basso consumo energetico.

Un prototipo digitale per operare nel mondo reale



Margherita Cera

«La riqualificazione e il restauro del patrimonio edilizio esistente sono oramai un ambito fondamentale della filiera delle costruzioni e altrettanta importanza hanno nella gestione urbanistica delle nostre città. Gli appuntamenti del Saie Lab sono molto opportuni per la diffusione delle buone pratiche, così come delle innovazioni in un settore che negli ultimi anni ha visto innumerevoli cambiamenti. Siamo molto attenti a questi temi e, cerchiamo di accompagnare, sul fronte della

pubblica amministrazione tutti i soggetti coinvolti: per questo abbiamo recentemente adottato la tecnologia del "gemello digitale" ottenere una copia virtuale del nostro centro storico. Questo ci permette di creare previsioni e modelli su cui basare le decisioni di gestione nel mondo reale. Una tecnologia che si affianca all'H-Bim (Heritage Building Information Modeling) e che ne sposa la filosofia, cioè disporre di un vero e proprio "prototipo digitale" di quanto andremo a realizzare nel mondo reale e mettere a disposizione un'area di lavoro condivisa e tra tutti i soggetti a diverso titolo coinvolti in un processo di restauro, recupero o costruzione. Padova vuole essere un Comune all'avanguardia nell'utilizzo intelligente e utile delle nuove tecnologie». **Margherita Cera**, Assessore ai servizi informatici e telematici del Comune di Padova

Un buon progetto è la base fondamentale per l'abbattimento degli sprechi



Matteo Corazza

«Stiamo lavorando in un periodo vivace per la filiera dell'edilizia, i nuovi progetti sono sempre più volti alla sostenibilità grazie anche alla spinta europea. Ance Veneto e Ance Veneto Giovani appoggiano, favoriscono e creano occasioni di formazione e sviluppo anche delle tecnologie che riguardano la fase di progetto (oggi l'Historical Bim), perché un buon progetto è la base fondamentale per l'abbattimento degli sprechi – di materiali e di denaro – e di ottimizzazione in

un'economia circolare.

Nelle costruzioni ci sono molte possibilità di lavoro – ben valorizzate ma poco considerate – e ce ne saranno sempre più. Parlo a chi ha passione per un lavoro edificante (nel vero senso della parola) e dinamico, siamo qui per costruire, ma soprattutto rigenerare e riqualificare assieme il nostro territorio. L'innovazione galoppa, servono le persone a cavalcarla» **Matteo Corazza**, Presidente di Ance Veneto Giovani

Le imprese venete sono solide e continuano a crescere



Emilio Bianchi

«Il Veneto è una regione chiave per il settore edile italiano. Per questo abbiamo scelto Padova per la nuova tappa dei Saie Lab, il percorso con cui stiamo accompagnando imprese, professionisti e associazioni a Saie Bari – La Fiera delle Costruzioni – (dal 19 al 21 ottobre) attraverso giornate di lavori dedicate ai temi più rilevanti per il comparto. Nonostante il contesto macroeconomico incerto, le imprese venete sono solide e continuano a crescere. Saie 2023 darà ulteriori spunti

di crescita e miglioramento grazie ad approfondimenti tecnici che completeranno il palinsesto di iniziative, workshop e convegni sugli aspetti determinanti per il domani delle costruzioni. Il tutto dando ampio spazio alle eccellenze del settore e moltiplicando le occasioni di networking, elemento su cui l'82% degli imprenditori veneti intende puntare nel prossimo futuro» **Emilio Bianchi**, Direttore Generale di Saie

Il digital twin è il futuro della progettazione architettonica



Salvo Sicurella

«Siamo convinti che in Italia sia fondamentale una connessione viscerale con il territorio e le sue specificità, così profondamente caratterizzate. Le necessità dei professionisti del settore Aec variano in base al sito di intervento e di costruzione, ed è importante non solo coglierle ma anche saper dare pronta risposta. Il futuro della progettazione architettonica risiede nel digital twin, che ci permette di creare i modelli digitali della nostra eredità culturale e ci consente di

gestirli, di mantenerli e di farli conoscere nel modo più corretto possibile. Attraverso questo modello digitale possiamo accedere a tutte quante le informazioni del modello reale, ed abbiamo quindi la possibilità di gestirlo e di vederlo in modo diverso per quelle che sono le sue potenzialità anche in un'ottica di interventi futuri» **Salvo Sicurella**, Manager It & Tech Support Engineer di Graphisof

Tutta la filiera si avvia verso questa realtà



Riccardo Perego

«Parlare di Bim applicato ad edifici storici è già un'innovazione di per sé. Abbiamo maturato esperienze specifiche seguendo progetti di ricerca sul digital twin di edifici esistenti. L'approccio con il digital twin permette di monitorare questi edifici nel prosieguo della loro vita: non è solo una fotografia, ma si studia anche quello che sarà nei prossimi anni, ottimizzando il benessere degli abitanti e i consumi energetici. Sviluppiamo strumenti Gis e parliamo sempre più sistematicamente

dell'integrazione fra Bim e Gis. Tutta la filiera si sta infatti avviando verso questa realtà, che si affermerà come uno standard universalmente condiviso nella Pubblica Amministrazione» **Riccardo Perego**, Ceo di One Team Srl

Il Bim come vantaggio competitivo



Maurizio Meazzi

«La conservazione del patrimonio storico è una delle applicazioni più importanti del Bim, poiché consente di preservare e ripristinare gli edifici storici con una maggiore precisione e accuratezza. Applicata poi alla specificità del nostro contesto nazionale riveste sicuramente una valenza ancora più significativa. L'utilizzo del Bim conferisce un vantaggio competitivo nella realizzazione dei progetti di restauro, conservazione di edifici storici, monumenti e

rivalorizzazione di strutture edili complesse» **Maurizio Meazzi**, Responsabile della divisione tecnica dedicata al settore Architettura, Impiantistica Mep, Ingegneria Civile e Costruzioni di Man and Machine Software.

Un percorso di avvicinamento



Quello di Padova è stata la terza delle cinque tappe del tour dei **Saie Lab**, inaugurato a Torino lo scorso 24 marzo e che continuerà a **Napoli** e **Pescara** a giugno, per esplorare i temi verticali più importanti per il mondo delle costruzioni.

Appuntamento poi a **Saie Bari**, dal 19 al 21 ottobre 2023 alla Nuova Fiera del Levante, dove aziende, professionisti, politica, associazioni, si confronteranno sulle

nuove soluzioni di prodotto e, nel dettaglio, sui trend **principali dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni**: innovazione, sostenibilità, formazione, cantiere, efficienza energetica, digitalizzazione, integrazione edificio-impianto, transizione ecologia, nuove esigenze dell'abitare e del costruire, Pnrr.



La manifestazione si articolerà in **quattro percorsi tematici - Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** e in tante **iniziative speciali**, equilibrando esposizione e formazione grazie ai numerosi workshop e convegni previsti.

Il 16 maggio a Padova gli esperti hanno approfondito i temi relativi all'H-Bim per la preservazione e la riqualificazione degli edifici storici, un argomento che verrà affrontato anche a **Saie Bari 2023 - La**

Fiera delle Costruzioni.

La fiera sarà divisa in quattro percorsi tematici: **Saie Infrastrutture, Saie Sostenibilità, Saie Innovazione e Saie Persone al Centro**, dove gli operatori del settore, insieme a partner aziendali strategici e associazioni di categoria, mostreranno le **eccellenze** dei progetti italiani in questi contesti.

TAG Bari costruzioni edilizia impianti Padova progettazione Saie Saie Lab Veneto

Articolo precedente

Cornelli. Il fascino della matericità del legno

ARTICOLI CORRELATI DELLO STESSO AUTORE



Cornelli. Il fascino della matericità del legno



BigMat - Habimat. Gli showroom editori di tendenze



Winkler. Proteggere dall'acqua, e anche dal fuoco



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

elettronews

Progettazione • Installazione • Mercato

ATTUALITÀ PRODOTTI REALIZZAZIONI TECNICA NORME & LEGGI INNOVAZIONE PROTAGONISTI DISTRIBUZIONE



PROGETTAZIONE I TOP PLAYER

Home > Attualità > Osservatorio SAIE: aziende soddisfatte e PIL in crescita

Attualità Aziende & Mercato

Osservatorio SAIE: aziende soddisfatte e PIL in crescita

Editorial staff 15 maggio 2023

Leggi Elettro



n.4 - Maggio 2023

n.3 - Aprile 2023

n.2 - Marzo 2023

Edicola Web

Iscriviti alla newsletter di Elettro

Elettro - Il giornale per installatori elettrici

Questi i dati che emergono dall' Osservatorio SAIE. Costruzioni: il 90% delle imprese è soddisfatta del portafoglio ordini. In aumento il fatturato di 7 aziende della filiera su 10, il 66% pensa di chiudere l'anno col segno più. Boom di richieste: il 95% ha dovuto rinunciare a lavori per la troppa domanda.

Fondamentale per l'economia del Paese, la filiera delle **Costruzioni** ha dato un **contributo decisivo alla crescita del PIL** del 2022 (+3,7%), determinandone circa un terzo. Per il 2023, le stime parlano addirittura di una **crescita del +12,4% dei livelli produttivi** del settore (Fonte: Ance), che nel primo trimestre è arrivato a contare **oltre 754 mila imprese attive** (Fonte: Movimprese per Unioncamere).

Dati molto positivi, confermati anche dall'ultimo **Osservatorio SAIE** sulle imprese di produzione, distribuzione e servizi per il settore edile e dell'impiantistica, divulgato in preparazione di **SAIE, la Fiera delle Costruzioni**, in programma **dal 19 al 21 ottobre a Bari presso la Nuova Fiera del Levante**.

In generale, le aziende si dicono **soddisfatte**, molto più **ottimiste**, in gran parte pronte a nuove assunzioni e convinte di chiudere l'anno con un fatturato in crescita.

Partiamo proprio dalla soddisfazione.

Ben 8 aziende su 10 giudicano positivamente l'andamento complessivo dell'azienda. Un ottimismo strettamente collegato **all'aumento del fatturato nell'ultimo quadrimestre** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, registrato dal 71% del campione, ben più ampio del 61% dello scorso ottobre.

E le aspettative future?

Il 66% delle imprese prevede un **incremento dei ricavi entro fine anno** e, se si guarda ai prossimi tre anni, il 72% della filiera crede in una **crescita generalizzata del settore**. Si tratta di numeri in controtendenza rispetto all'ultimo Osservatorio dello scorso anno, quando a credere in questa prospettiva era il 43% delle aziende, soprattutto a causa dei rincari energetici e da altri problemi del contesto macroeconomico.

Molto bene la **soddisfazione per il portafoglio ordini**, considerato adeguato ai livelli di sostenibilità finanziaria da 9 aziende su 10 (90%).

Negli ultimi mesi, il 95% delle realtà ha raggiunto un livello di ordini tale da comportare la **rinuncia a lavori per l'eccesso di richieste**. Per sopperire a questo problema le imprese stanno investendo sempre di più in **formazione**, con 9 aziende su 10 comunque soddisfatte del livello di competenze interne.

Sul fronte occupazione, **circa la metà delle imprese (52%) prevede nuove assunzioni** nel prossimo quadrimestre, e 1 su 4 (25%) dichiara di aver **aumentato gli stipendi** nell'ultimo quadrimestre.

Tra tutte le aree in cui sono previsti investimenti, spicca la **sostenibilità**. Complici anche l'inflazione e il conflitto in Ucraina, la filiera sta ricorrendo sempre più all'uso di **dispositivi a basso consumo energetico, all'installazione di impianti di produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili** e al ricorso all'isolamento termico.

Guardando l'altra faccia della medaglia, sono proprio il **caro energia** e **l'aumento dei prezzi delle materie prime**, ad aver colpito maggiormente il settore anche se in misura di gran lunga inferiore rispetto alle ultime rilevazioni. Nel prossimo futuro, **investimenti, incentivi e bonus relativi all'efficientamento energetico** e alla **messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato** vengono identificati come i principali motori per la crescita.

«La filiera sta attraversando un momento di grande trasformazione, ricco di opportunità da cogliere per il bene del settore e del Paese – ha dichiarato **Emilio Bianchi, Direttore Generale di SAIE**. Da una parte i numeri raccontano la crescita di tante realtà, dall'altro è evidente il bisogno di governare questa fase puntando su innovazione, digitalizzazione, sostenibilità, formazione. È proprio su questi temi che abbiamo deciso di incentrare la prossima edizione di SAIE Bari a ottobre. Negli ultimi anni il nostro salone ha cambiato pelle, unendo alla tradizionale esposizione dei migliori prodotti, iniziative speciali, aree dimostrative e momenti di incontro non solo tra gli operatori del settore, ma anche con le istituzioni. Il 75% delle aziende ritiene essenziale allargare la propria rete di

Emilio Bianchi, Direttore generale di SAIE.

contatti e SAIE è il luogo ideale per coltivare connessioni con imprese, professionisti e gli altri stakeholder. È anche in quest'ottica che, nel 2019, abbiamo scelto Bari come punto di ritrovo della filiera con una focalizzazione sul mercato del Centro Sud Italia e dei paesi del bacino del Mediterraneo. Una scommessa pienamente vinta, che ha trasformato l'edizione di Bari, in alternanza annuale con quella di Bologna, in una certezza per l'intero settore».

Dopo il successo delle prime due edizioni del 2019 e del 2021, la fiera leader nel settore ritorna in Puglia.

SAIE è in programma **dal 19 al 21 ottobre 2023** a **Bari**, dove imprese, professionisti e associazioni si incontreranno per affrontare il futuro della filiera delle Costruzioni e allacciare nuovi rapporti con gli operatori del comparto. Articolata in **quattro percorsi tematici** – **Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** e in numerose **iniziative speciali**, la fiera avrà un format innovativo che mette al centro tutti i **temi principali dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni**: cantiere, infrastrutture, efficienza energetica, sostenibilità, innovazione digitalizzazione, integrazione edificio-impianto, transizione ecologia, nuove esigenze dell'abitare e del costruire, PNRR.

In avvicinamento alla fiera, lo scorso marzo SAIE ha inaugurato il tour dei **SAIE Lab**, un percorso di 5 tappe, ognuna dedicata ad un argomento specifico del "saper fare" delle Costruzioni, che ha già toccato le città di **Torino** e di **Erba** e che continuerà a **Padova, Napoli e Pescara**, terminando a giugno.

TAG Sale

Articolo precedente

Autoconsumo da fonte rinnovabile mista per le aree urbane

MASUTTI

EFFICIENZA INDUSTRIALE

Qualità Artigianale

ILPIAVE

In Italia & nel mondo, dal 1974

ILPIAVE.it Quotidiano
in Italia & nel mondoSeguici su 

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

CHI SIAMO | CONTATTI | ABBONAMENTI | DIVENTA COLLABORATORE | PUBBLICITÀ SU ILPIAVE

HOME | NOTIZIE DAL TERRITORIO | EDITORIALI | MONDO | ITALIA | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA | TURISMO | SALUTE | SPORT | DAI LETTORI | EVENTI

Economia, Veneto

Costruzioni: in Veneto aumenta il fatturato di quasi 7 imprese su 10.



PADOVA – La filiera delle Costruzioni è uno dei comparti essenziali dell'economia veneta. Lo dimostrano le oltre 62mila imprese attive nel settore - di cui 12mila nella provincia di Padova (Fonte: Movimprese) - sostenute anche dai quasi 7 miliardi di euro stimati da Ance Veneto, che tra Superbonus e PNRR serviranno a investire proprio nelle costruzioni. Al centro del piano ci sono le infrastrutture pubbliche e la rigenerazione degli edifici storici del territorio. In tutta Italia, infatti, oltre il 70% del patrimonio immobiliare italiano ha più di cinquant'anni e la parte numericamente più significativa è stata costruita dal 1950 fino alla fine degli anni Ottanta. La terza tappa dei SAIE LAB tenutasi oggi a Padova è stata dedicata proprio al tema della riqualificazione e del restauro del patrimonio edilizio esistente, attraverso l'utilizzo del metodo Historical BIM.

Prosegue così il percorso dei laboratori itineranti del "saper fare" nelle costruzioni, svolti in preparazione di SAIE, La Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti (dal 19 al 21 Ottobre a Bari presso la Nuova Fiera del Levante).

L'appuntamento - organizzato da [Senaf](#) con il patrocinio di Comune di Padova, Ordine degli Ingegneri



di Padova, Ordine degli Architetti di Padova, Università degli studi di Padova, ANCE Padova, ANCE Veneto, Antel, AssoBIM, Cifi, Green Building Council Italia, Padova Hall, Oice - ha ospitato la presentazione di case history e contributi sui vantaggi della metodologia H-BIM (Heritage Building Information Modeling) in termini di precisione, velocità di elaborazione, condivisione dei dati e programmazione degli interventi di manutenzione e restauro.

La tappa di Padova dei SAIE LAB è stata anche l'occasione per presentare i dati dell'Osservatorio SAIE, che analizza periodicamente l'andamento e le opinioni delle aziende di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti).

Il comparto edile del Veneto è in ottima salute. Lo dimostrano soprattutto due dati: il primo è quello della soddisfazione per il portafoglio ordini, considerato adeguato da ben il 97% delle imprese, mentre il secondo è il numero di aziende che hanno dovuto rinunciare ai lavori per eccesso di richieste oltre la capacità produttiva aziendale, il 95%. Un settore, dunque, in crescita, come conferma l'aumento di fatturato nell'ultimo quadrimestre per quasi 7 aziende su 10 (67%). Se si guarda alla fine dell'anno, invece, il 70% delle aziende del settore si aspetta un ulteriore aumento dei ricavi. Aspettative strettamente collegate al forte livello di soddisfazione dell'andamento della propria azienda, che tocca la cifra record del 91%.

Forte anche il contributo del Superbonus 110% che ha impattato positivamente sul giro di affari di 7 aziende su 10 (71%). Passando invece al tema caldo del PNRR, viene giudicato come uno strumento strategico per il rilancio del settore da oltre 1 azienda su 3 (36%). Tra le misure previste considerate più utili per la ripartenza spiccano soprattutto gli incentivi e i bonus relativi all'efficientamento energetico e alla messa in sicurezza degli edifici. Misure che accendono i riflettori sul tema sostenibilità, caro anche alla filiera edile veneta, che sta investendo soprattutto in impianti di produzione d'energia da fonti rinnovabili e in dispositivi a basso consumo energetico.

"La riqualificazione e il restauro del patrimonio edilizio esistente sono ormai un ambito fondamentale della filiera delle costruzioni e altrettanta importanza hanno nella gestione urbanistica delle nostre città – ha commentato Margherita Cera, Assessore ai servizi informatici e telematici del Comune di Padova. Gli appuntamenti del SAIE Lab sono molto opportuni per la diffusione delle buone pratiche, così come delle innovazioni in un settore che negli ultimi anni ha visto innumerevoli cambiamenti. Siamo molto attenti a questi temi e, cerchiamo di accompagnare, sul fronte della pubblica amministrazione tutti i soggetti coinvolti: per questo abbiamo recentemente adottato la tecnologia del "gemello digitale" ottenere una copia virtuale del nostro centro storico. Questo ci permette di creare previsioni e modelli su cui basare le decisioni di gestione nel mondo reale. Una tecnologia che si affianca all'H-BIM (Heritage Building Information Modeling) e che ne sposa la filosofia, cioè disporre di un vero e proprio "prototipo digitale" di quanto andremo a realizzare nel mondo reale e mettere a disposizione un'area di lavoro condivisa e tra tutti i soggetti a diverso titolo coinvolti in un processo di restauro, recupero o costruzione. Padova vuole essere un Comune all'avanguardia nell'utilizzo intelligente e utile delle nuove tecnologie."

"Stiamo lavorando in un periodo vivace per la filiera dell'edilizia, i nuovi progetti sono sempre più volti alla sostenibilità grazie anche alla spinta europea – ha dichiarato Matteo Corazza, Presidente di ANCE VENETO GIOVANI. ANCE VENETO e ANCE VENETO GIOVANI appoggiano, favoriscono e creano occasioni di formazione e sviluppo anche delle tecnologie che riguardano la fase di progetto (oggi l'HISTORICAL BIM), perché un buon progetto è la base fondamentale per l'abbattimento degli sprechi - di materiali e di denaro - e di ottimizzazione in un'economia circolare.

Nelle costruzioni ci sono molte possibilità di lavoro - ben valorizzate ma poco considerate - e ce ne saranno sempre più. Parlo a chi ha passione per un lavoro edificante (nel vero senso della parola) e dinamico, siamo qui per costruire, ma soprattutto rigenerare e riqualificare assieme il nostro territorio. L'innovazione galoppa, servono le persone a cavalcarla."

"Il Veneto è una regione chiave per il settore edile italiano - ha dichiarato Emilio Bianchi, Direttore Generale di SAIE. Per questo abbiamo scelto Padova per la nuova tappa dei SAIE LAB, il percorso con cui stiamo accompagnando imprese, professionisti e associazioni a SAIE Bari – La Fiera delle Costruzioni - (dal 19 al 21 ottobre) attraverso giornate di lavori dedicate ai temi più rilevanti per il comparto. Nonostante il contesto macroeconomico incerto, le imprese venete sono solide e continuano a crescere. SAIE 2023 darà ulteriori spunti di crescita e miglioramento grazie ad approfondimenti tecnici che completeranno il palinsesto di iniziative, workshop e convegni sugli aspetti determinanti per il domani delle costruzioni. Il tutto dando ampio spazio alle eccellenze del settore e moltiplicando le



ULTIMA EDIZIONE DE "IL PIAVE"

IL GOVERNO ITALIANO HA DETTO NO
Mangeremo sintetico?
 Dubbi e opportunità sulle nuove frontiere dell'alimentazione

Enzo Tortora, 40 anni dopo l'arresto
 L'impianto "antipatico" e l'energia verde

CONSIDERAZIONI SULL'INCONTRO DEL 14/10/2022 SULLA CONFERENZA DEL SUD/EST
 Piave, le casse di espansione da Ciano a Ponte di Piave

In aumento il rischio idraulico
 ALL'INTERNO
 Migrazioni verso l'Europa
 Confitto o collaborazione?
 Cavallo-Trepost
 Intervista al Sindaco

IL PIAVE MORMORA
 GUERRA DAL PAPA
 VENIRE LA LUCE
 DELLA PACE

Progettare il PNRR
 Psicologi i figli
 nell'adolescenza

Contato
 Imprenditori
 Veneti

Initiative storiche-culturali

Betonpiave



occasioni di networking, elemento su cui l'82% degli imprenditori veneti intende puntare nel prossimo futuro.”

“Siamo convinti che in Italia sia fondamentale una connessione viscerale con il territorio e le sue specificità, così profondamente caratterizzate – ha aggiunto Salvo Sicurella, Manager IT & Tech Support Engineer di Graphisof. Le necessità dei professionisti del settore AEC variano in base al sito di intervento e di costruzione, ed è importante non solo coglierle ma anche saper dare pronta risposta. Il futuro della progettazione architettonica risiede nel digital twin, che ci permette di creare i modelli digitali della nostra eredità culturale e ci consente di gestirli, di mantenerli e di farli conoscere nel modo più corretto possibile. Attraverso questo modello digitale possiamo accedere a tutte quante le informazioni del modello reale, ed abbiamo quindi la possibilità di gestirlo e di vederlo in modo diverso per quelle che sono le sue potenzialità anche in un’ottica di interventi futuri.”

“Parlare di BIM applicato ad edifici storici è già un’innovazione di per sé – ha commentato Riccardo Perego, CEO di One Team Srl. Abbiamo maturato esperienze specifiche seguendo progetti di ricerca sul digital twin di edifici esistenti. L’approccio con il digital twin permette di monitorare questi edifici nel prosieguo della loro vita: non è solo una fotografia, ma si studia anche quello che sarà nei prossimi anni, ottimizzando il benessere degli abitanti e i consumi energetici. Sviluppiamo strumenti GIS e parliamo sempre più sistematicamente dell’integrazione fra BIM e GIS. Tutta la filiera si sta infatti avviando verso questa realtà, che si affermerà come uno standard universalmente condiviso nella Pubblica Amministrazione.”

“La conservazione del patrimonio storico è una delle applicazioni più importanti del BIM, poiché consente di preservare e ripristinare gli edifici storici con una maggiore precisione e accuratezza - ha commentato Maurizio Meazzi, Responsabile della divisione tecnica dedicata al settore Architettura, Impiantistica MEP, Ingegneria Civile e Costruzioni di Man and Machine Software. Applicata poi alla specificità del nostro contesto nazionale riveste sicuramente una valenza ancora più significativa. L’utilizzo del BIM conferisce un vantaggio competitivo nella realizzazione dei progetti di restauro, conservazione di edifici storici, monumenti e rivalorizzazione di strutture edili complesse.”

Con l’evento di oggi prosegue il tour di 5 tappe dei SAIE LAB, inaugurato a Torino lo scorso 24 marzo e che continuerà a Napoli e Pescara a giugno, per esplorare i temi verticali più importanti per il mondo delle costruzioni. Appuntamento poi a SAIE Bari, dal 19 al 21 ottobre 2023 alla Nuova Fiera del Levante, dove aziende, professionisti, politica, associazioni, si confronteranno sulle nuove soluzioni di prodotto e, nel dettaglio, sui trend principali dell’edilizia, dell’impiantistica e delle costruzioni: innovazione, sostenibilità, formazione, cantiere, efficienza energetica, digitalizzazione, integrazione edificio-impianto, transizione ecologia, nuove esigenze dell’abitare e del costruire, PNRR. La manifestazione si articolerà in quattro percorsi tematici - Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media e in tante iniziative speciali, equilibrando esposizione e formazione grazie ai numerosi workshop e convegni previsti.

Oggi a Padova gli esperti hanno approfondito i temi relativi all’H-BIM per la preservazione e la riqualificazione degli edifici storici, un argomento che verrà affrontato anche a SAIE Bari 2023 – La Fiera delle Costruzioni. La fiera sarà divisa in quattro percorsi tematici: SAIE Infrastrutture, SAIE Sostenibilità, SAIE Innovazione e SAIE Persone al Centro, dove gli operatori del settore, insieme a partner aziendali strategici e associazioni di categoria, mostreranno le eccellenze dei progetti italiani in questi contesti.

17 Maggio 2023

Ultimo aggiornamento: 16/05/2023 14:30



[HOME](#)

[NOTIZIE DAL TERRITORIO](#)

[CONTATTI](#)

[PUBBLICITÀ](#)

[CHI SIAMO](#)

[EDITORIALI](#)

Sede legale:

[Il Piave versione Online](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904